

Primo Piano

Gli strumenti della «guerra al terrorismo»

**I «falchi»
eccellenti**

**I collaboratori
più vicini a Bush**

CONDOLEEZZA RICE Dolcezza in pugno di ferro

È stata il 66° Segretario di Stato degli Stati Uniti, seconda nell'amministrazione George W. Bush, la prima donna afroamericana a ricoprire tale carica, la seconda persona afroamericana dopo Colin Powell (che ricoprì la carica dal 2001 al 2005) e la seconda

donna dopo Madeleine Albright (che ricoprì il ruolo dal 1997 al 2001 durante la presidenza di Bill Clinton). Condi la dura. Condi la tenace. Condi che ama suonare il pianoforte. Nata in Alabama e cresciuta nei dintorni di Titusville (sobborgo della città di Birmingham), la Rice è l'unica figlia di un reverendo presbiteriano, John Wesley Rice Jr., e della moglie Angelena Ray.



→ **I documenti resi pubblici** L'ok di Condi all'utilizzo del waterboarding da parte della Cia

→ **Il Congresso** In aumento coloro che reclamano una commissione d'inchiesta parlamentare

Dossier desecretato: Rice autorizzò le torture

Hanno dato il via libera ai torturatori della Cia. Bufera su alcuni esponenti di primo piano della passata amministrazione Usa. A partire dalla Rice. Scontro aperto sulla istituzione di una commissione d'inchiesta.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Bufera su «Condi». Anche Condoleezza Rice, allora consigliera per la Sicurezza Nazionale di George Bush, diede il suo assenso nell'estate del 2002 al ricorso del *waterboarding*, la tortura dell'annegamento simulato adottato dagli agenti Cia durante gli interrogatori dei sospetti terroristi.

VERTICI SOTTO ACCUSA

L'ex segretaria di Stato infatti ha dato luce verde all'utilizzo dei metodi duri di interrogatorio all'allora direttore della Cia, George Tenet, il 17 luglio 2002 durante un incontro in cui «consigliò che la Cia poteva procedere con il proposto metodo di interrogatorio di Abu Zubaydah» - uno dei leader di Al Qaeda catturato nel marzo 2002 in Pakistan - secondo nuovi documenti dell'inchiesta della commissione servizi del Senato che sono stati de-

classificati dall'attuale ministro della Giustizia, Eric Holder. La Rice non è il solo importante esponente della passata amministrazione repubblicana che viene travolto dall'onda montante delle rivelazioni sulle torture ordinate ed autorizzate dall'ex amministrazione repubblicana innescata dalla pubblicazione, voluta da Barack Obama, dei memo dei consiglieri legali della Casa Bianca. I nuovi documenti pubblicati provano come anche l'allora ministro della Giustizia, John Ashcroft, insieme alla Rice, partecipò ad un briefing su «metodi alternativi di interrogatorio, compreso

Gli «imputati»
I memo resi noti
accusano anche Cheney
Rumsfeld e Ashcroft

il *waterboarding*» già nel maggio 2002. Pochi giorni dopo il via libera della Rice a Tenet il ministero della Giustizia approvò la richiesta della Cia con il memorandum top secret del 1 agosto 2002. In quello stesso mese, Zubaydah venne sottoposto a *waterboarding* 83 volte. Non solo: dalla cronologia che l'amministrazione Obama ha voluto rendere pubblica emerge che circa un



Un'immagine d'archivio del carcere di Guantanamo

anno dopo, nel luglio del 2003, ad un briefing della Cia sui metodi di interrogatorio duro partecipò anche il vice presidente Dick Cheney, insieme alla Rice ed Ashcroft.

NUOVE PROVE

Al tavolo erano seduti anche Alberto Gonzales, l'allora consigliere legale della Casa Bianca autore dei principali pareri con cui si diede una copertura legale al ricorso alla tortura, e John Bellinger III, consigliere legale del Consiglio di Sicurezza Nazionale. Durante la riunione si «riaffermò che il programma della Cia era legale ed in sintonia con la politica dell'amministrazione», si legge ancora sui nuovi documenti pubblicati desti-

La scheda Quindici metodi di coercizione

Waterboarding (una tecnica che consiste nell'inondare il volto di acqua fino quasi all'annegamento) o la reclusione in piccole gabbie che venivano poi appese al soffitto. E ancora. l'isolamento, l'incappucciamento, la costrizione a rimanere in piedi per ore, e la manipolazione del tempo che stravolge le facoltà sensoriali delle vittime e distrugge le basi dell'identità personale. Sono alcune delle quindici tecniche di tortura utilizzate dalla Cia.

Foto Ansa